

CAPITOLO 7

IDENTIFICAZIONE DI INFRASTRUTTURE AD ALTA INTERFERENZA

Nel corso del lavoro, sono state identificate nell'area di studio alcune infrastrutture che si configurano come elementi di interferenza per la realizzazione della rete ecologica locale. Di seguito se ne dà una breve descrizione:

- LA FERROVIA NORD LINEA Gallarate-Luino (Malgesso, Bregano e Travedona Monate); Anche se considerata una struttura ad alta interferenza la ferrovia non reca enormi problemi, in quanto sono presenti dei sottopassi che permettono agli animali di attraversarla tranquillamente ed inoltre l'arrivo del treno viene percepito in tempo e permette loro di mettersi in salvo. La ferrovia riguarda i comuni di Malgesso, Bregano e Travedona Monate.
- SS 629 (Brescia, Malgesso e Travedona Monate); La SS 629 è una strada ad alta frequentazione poiché costituisce la principale via di collegamento tra l'Autostrada A8 (casello di Vergiate) e i laghi del Verbano (Laghi di Comabbio, Monate, Varese e Lago Maggiore); gli interventi realizzati negli ultimi anni (1997) ne hanno migliorato la viabilità e questo consente di procedere a velocità sostenuta, anche se con l'introduzione degli autovelox quest'ultima è diminuita notevolmente. Il transito dei veicoli comporta notevoli emissioni inquinanti nonché un elevato rumore; se si considera che la strada è altresì percorsa da camion e mezzi di trasporto pesanti anche il livello di vibrazioni ai margini della stessa risulta essere significativo; a questo si aggiunge nelle ore notturne l'inquinamento luminoso dovuto agli automezzi in transito. La



SS 629 separa due aree boschive con un buon livello di naturalità. Per ovviare alla frammentazione ambientale determinata dalla barriera architettonica costituita dalla sede stradale della SS 629 e al fine di consentire il passaggio di specie terrestri senza esporle al rischio di investimento, si propone di realizzare un ponte verde di connessione delle due aree poste ai lati della SS stessa e di mantenere puliti eventuali tubature che costituiscono un collegamento, trasversale rispetto alla strada e permettono il passaggio di anfibi, rettili e micromammiferi. Inoltre si consiglia di Migliorare l'area circostante con la pulizia dei rifiuti e imposizioni del divieto di gettare materiale, Preservare la vegetazione presente attraverso interventi di cura e manutenzione, Interventi di manutenzione e pulizia dovrebbero essere realizzati periodicamente sulle tubature e la manutenzione deve interessare anche la vegetazione circostante per evitare che questa mascheri eccessivamente il paesaggio.

- SP 32 (Monvalle, Brebbia e Travedono Monate); La SP 32 costituisce un primo, ma non insuperabile elemento di frammentazione: è una strada a due corsie a doppio senso di marcia, abbastanza frequentata. Ai margini della stessa non sono presenti recinzioni. Le recinzioni che delimitano invece il campo da golf lungo la strada e all'interno (lungo una stradina sterrata parallela ad un piccolo corso d'acqua, affluente del Torrente Acqua Nera) impediscono il passaggio degli animali. Il traffico veicolare costituisce sicuramente un elemento di disturbo in termini di emissioni sonore e inquinanti, così come la presenza degli stabilimenti industriali in espansione (sul lato sinistro della strada, dopo il golf e accanto ai capannoni già esistenti è stato osservato un cantiere). Il passaggio, in prossimità del ponte, da parte degli animali è possibile soprattutto nelle ore notturne e i boschi che giungono fino al margine della strada



forniscono loro rifugio e protezione. Laddove il passaggio è possibile attraversando i campi, questi sono abbastanza “scoperti”.

- SP 35 (Brescia e Malgesso); La SP 35 è una strada a due corsie e doppio senso di marcia, ben frequentata; non presenta recinzioni laterali e per questo non costituisce un elemento significativo di barriera per gli spostamenti degli animali. Il passaggio degli autoveicoli costituisce inevitabilmente un fattore di disturbo sonoro, luminoso e chimico, così come la vicinanza alle abitazioni. Tale pressione antropica si attenua comunque di notte, momento favorevole per il transito degli animali anche perché la strada non presenta illuminazione artificiale. La SP 35 separa due aree boschive ad un buon livello di naturalità, ma non pregiudica la possibilità di movimento per gli animali, soprattutto in corrispondenza del tratto di strada in cui si fronteggiano i boschi; questi possono quindi fornire elemento di rifugio per gli animali, di mascheramento e corridoio lungo cui può avvenire il transito delle specie; questo avviene soprattutto di notte per l'attenuazione del disturbo antropico.
- SP 18 (Malgesso e Bregano); si tratta di una strada a due corsie e doppio senso di marcia, con un transito di veicoli abbastanza frequente. Non presenta, in prossimità del nodo, guard-rail laterali; sono invece presenti sul lato a valle della strada delle recinzioni in legno non continue, che costituiscono un relativo impedimento al passaggio animale. Il transito degli autoveicoli costituisce fonte di disturbo sonoro e chimico per la fauna locale, nonché possibile causa di investimento. La SP 18 non costituisce una barriera insormontabile per i movimenti degli animali anche se rappresenta comunque un elemento di interruzione dell'estensione boschiva. E' da tenere in considerazione anche la vicinanza ai centri abitati che può costituire ulteriore fonte di disturbo.



- SP 63 (Brescia e Carezzate); La SP 63 (Fig. 9.4) rappresenta un elemento di frammentazione parziale in quanto, pur essendo una strada a due corsie doppio senso di marcia, non è particolarmente trafficata. Non sono presenti recinzioni o delimitazioni artificiali della strada che impediscono il passaggio della fauna. Il passaggio degli autoveicoli costituisce inevitabilmente un fattore di disturbo sonoro, luminoso e chimico anche se comunque risulta essere una strada a velocità contenuta. Nel complesso comunque la situazione risulta essere favorevole in quanto la strada non è interessata da un traffico di mezzi pesanti e non presenta illuminazione artificiale. Anche le abitazioni adiacenti all'area boschiva non costituiscono elementi di grande disturbo in quanto si tratta in generale di villette con giardino a cui si accede attraverso stradine private.
- SP 50 (Brescia ed Ispra); La SP 50 è una strada a due corsie e doppio senso di marcia; è particolarmente frequentata dagli autoveicoli trattandosi della strada di collegamento tra i due centri di Brescia e Ispra oltre che tra gli stessi, Gavirate e Besenzone.

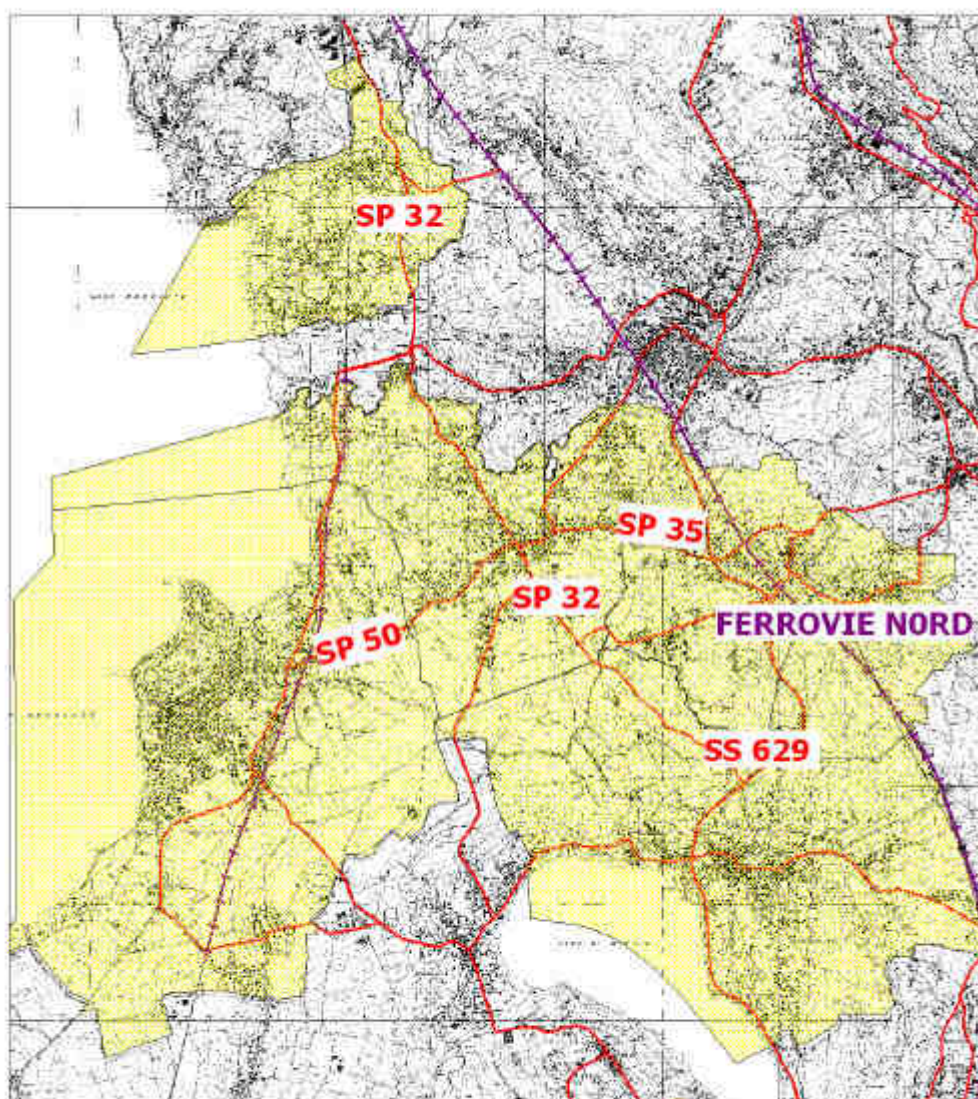


Figura 7.1: Cartina delle infrastrutture. In giallo è indicata l'area di studio, in rosso sono le strade e in viola le linee ferroviarie. (Elaborazione cartografica: Parco del Ticino)